

The Rule of Law in the
new EU Member States

E U i n C E E

JEAN MONNET MODULE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The EU Enlargement Process in the Western Balkans

a.a. 2020/2021

Prof.ssa Serena Baldin

serena.baldin@dispes.units.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Transizioni costituzionali nei Balcani occidentali e condizionalità europea



I BALCANI OCCIDENTALI

Balcani occidentali: neologismo coniato nel 2003 durante il Consiglio europeo di Salonicco, in cui si produsse l'*Agenda di Salonicco per i Balcani occidentali: Procedere verso l'integrazione europea*

Dopo 1989: inizio processo di convergenza dei Paesi dei Balcani occidentali verso i sistemi economici e giuridici di matrice occidentale

Guerre in ex Jugoslavia: frenata del processo di allargamento dell'UE

Attualmente: segnali di regressione democratica

TRE ONDATE COSTITUZIONALI IN EX JUGOSLAVIA

Prima ondata: 1990, a seguito dei referendum in cui Slovenia e Croazia si proclamarono Stati indipendenti, provocando dissoluzione Jugoslavia

Seconda ondata: primi anni 2000, riforme costituzionali successive alle guerre jugoslave. Significativo coinvolgimento delle organizzazioni internazionali per favorire la pace e la stabilità dell'area

Terza ondata: nuove cost. di Serbia e Montenegro (2006) e Kosovo (2008), fallimento approvazione nuova cost. in Bosnia ed Erzegovina

Nella fase costituente non si scorge un chiaro momento di discontinuità rispetto ai previgenti regimi politici  non solide basi democratiche

CONDIZIONALITÀ EUROPEA

Principio di condizionalità: strumento di pressione attraverso cui le istituzioni europee influenzano le scelte di politica interna degli Stati beneficiari di aiuti.

Ottenimento di assistenza finanziaria o di relazioni politiche privilegiate con UE da parte di Stati terzi è subordinato al rispetto di determinati criteri.

Consiglio europeo di Copenaghen 1993: principio di condizionalità

- 1) subordinazione adesione a UE a determinati requisiti politici ed economici
- 2) introduzione di apposite clausole negli strumenti che stabiliscono relazioni privilegiate con Stati terzi: - concessione di un dato vantaggio vincolata al soddisfacimento di un determinato obiettivo; - mancato adempimento dà luogo a revoca o a sospensione di beneficio già concesso

Criteri di Copenaghen:

- di natura politica
- di natura economica
- di natura giuridica



TUTELA MINORITARIA

Tutela minoritaria rientra nei criteri di Copenaghen.

L'UE adotta come principali parametri di riferimento gli atti e i documenti prodotti dal Consiglio d'Europa. Il rispetto dello standard di tutela si realizza mediante la ratifica di tali atti e la conseguente attuazione dei principi in essi contenuti negli ordinamenti.

Trattato di Lisbona del 2007, art. 2: inserimento diritti delle minoranze

«L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi *i diritti delle persone appartenenti a minoranze*. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini».

MOMENTO CRITICO NELL'UE

Processo di allargamento nei Balcani occidentali frenato a causa delle crisi che l'UE deve fronteggiare

Paesi post-socialisti già aderenti all'UE mostrano limiti nella capacità di assorbire l'*acquis* comunitario e la difficoltà di allinearsi agli standard democratici europei (*rule of law*)



Frans Timmermans